



Deliberazione n. 85/2025/PRSE
Comune di Velletri (RM)
rendiconti 2022-2024.

REPUBBLICA ITALIANA
La CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Fabia D'ANDREA	Consigliere
Matteo SANTUCCI	Primo Referendario (relatore)

nella Camera di consiglio del 25 luglio 2025 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli articoli 81, 97, 100, secondo comma, e 119 della Costituzione;
visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante "Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti";
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";
visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
visto l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, di approvazione del “Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti”;

viste le relazioni-questionario pervenute dall’Organo di revisione economico-finanziaria (OREF) del Comune di Velletri (RM) sui rendiconti 2022-2023;

visti gli esiti delle interlocuzioni istruttorie intercorse;

vista l’ordinanza n. 58/2025 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l’odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Primo Referendario Matteo SANTUCCI.

FATTO E DIRITTO

La Sezione, nell’ambito della propria attività di controllo, ha esaminato le relazioni-questionario sui rendiconti relativi agli esercizi 2022-2023 del Comune di Velletri (RM), effettuando, su taluni profili amministrativo-contabili, approfondimenti istruttori diretti all’acquisizione di chiarimenti e integrazioni.

Al fine di avvicinare, per quanto possibile, le verifiche di competenza con la corrente gestione di bilancio nonché di garantire coerenza agli esiti delle stesse, sono state considerate alcune delle risultanze del rendiconto 2024, in particolare quelle utili ad intercettare tempestivamente fenomeni in grado di incidere, anche in prospettiva, sugli equilibri di bilancio.

In argomento, giova ricordare che la Corte dei conti, nell’esaminare i bilanci preventivi ovvero i rendiconti degli enti locali, è chiamata a verificare gli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, nonché la presenza di criticità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.

Nell’esercizio di tale controllo, la competente Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, adotta, ai sensi dell’articolo 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pronunce di accertamento che pongono l’obbligo per l’ente di adottare idonei provvedimenti diretti a ricondurre la gestione nell’alveo della legittimità/regolarità.

In assenza di tali interventi correttivi e ove venga verificato il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell’ente inadempiente, ovvero avviare, ai sensi dell’articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, la c.d. procedura di dissesto guidato.

Di contro, ove le criticità riscontrate non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo appare funzionale a segnalare problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da profili di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di garantire la sana gestione e di prevenire la compromissione prospettica degli equilibri di bilancio.

Ciò premesso, si riportano di seguito gli esiti dei controlli effettuati sui conti consuntivi del Comune, rappresentando, per dovuta completezza, che quanto di seguito riportato non esaurisce i profili di criticità che possono essere presenti né comporta una valutazione positiva su aspetti non espressamente considerati.

1. Equilibri di bilancio

I saldi dei risultati di competenza del triennio sono riportati nella tabella che segue.

Tabella n. 1 – Risultati di competenza

	2022	2023	2024
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	13.863.625,51	11.669.560,85	13.636.764,74

Fonte: BDAP.

Il Comune, con risultati non negativi in tutti gli esercizi considerati, rispetta le prescrizioni di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Parimenti positivi risultano gli equilibri di bilancio (W2) e gli equilibri complessivi (W3).

Con riferimento a questi ultimi si ritiene opportuno evidenziare che i controlli realizzati hanno dato conto della presenza di possibili inesattezze nei calcoli effettuati per la determinazione, in tutto il triennio, degli equilibri di bilancio (W2) e degli equilibri complessivi (W3).

Ai fini di una corretta esposizione dei dati contabili, nei diversi documenti e nelle banche dati pubbliche, si chiede all'Ente di effettuare puntuali verifiche sui valori dei saldi W2 e W3, anche parziali di parte corrente e di parte capitale (O e Z), degli accantonamenti e dei vincoli registrati nonché delle pertinenti variazioni.

2. Risultato di amministrazione: evoluzione e composizione

Il risultato di amministrazione (lettera A del prospetto ministeriale), da quanto in atti, risulta positivo in tutti gli esercizi considerati, con una generale tendenza al miglioramento.

Tabella n. 2 – Risultato di amministrazione

	2022	2023	2024
Fondo cassa al 31 dicembre	24.501.865,96	27.940.087,11	32.819.264,23
Residui attivi	43.840.670,55	48.487.979,15	53.816.565,92
Residui passivi	14.130.220,16	14.640.607,43	17.144.629,74
FPV per spesa corrente	1.073.843,79	1.137.651,60	1.119.723,41
FPV per spese in conto capitale	4.945.549,35	8.988.909,15	10.332.841,68
Risultato di amministrazione (A)	48.192.923,21	51.660.898,08	58.038.635,32

Fonte: BDAP.

Di seguito, i valori delle poste accantonate e vincolate.

Tabella n. 3 – Composizione del risultato di amministrazione

Parte accantonata			
	2022	2023	2024
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	29.745.171,11	29.151.785,36	29.001.011,53
Fondo anticipazioni straordinarie di liquidità	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	3.500.000,00	3.500.000,00	2.585.059,46
Altri accantonamenti	544.114,48	1.012.913,16	1.775.413,71
Totale parte accantonata	33.789.285,59	33.664.698,52	33.361.484,70
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.318.147,35	1.372.273,35	1.677.457,31
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.773.792,09	8.747.934,31	11.920.537,77
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.294.421,30	1.985.796,65	1.985.796,65
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata	11.386.360,74	12.106.004,31	15.583.791,73
Parte destinata agli investimenti	135.541,16	266.427,79	239.788,71
Totale parte destinata agli investimenti	135.541,16	266.427,79	239.788,71
Totale parte disponibile	2.881.735,72	5.623.767,46	8.853.570,18

Fonte: BDAP.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in lieve riduzione nel triennio in esame, risulta, dai calcoli effettuati d'ufficio, più che congruo rispetto al valore minimo che avrebbe dovuto assumere con una pedissequa applicazione dei principi contabili.

Sul punto, oggetto di approfondimento istruttorio, l'Ente ha rappresentato che trattasi di una scelta di carattere prudenziale dovuta all'ampiezza del risultato di amministrazione e della sua parte disponibile.

In argomento, per dovuta completezza, non può non osservarsi, pur lasciando ogni più puntuale valutazione nella discrezionalità dei competenti organi, che l'accantonamento a titolo di FCDE rende indisponibili risorse che potrebbero trovare una destinazione maggiormente coerente con le finalità istituzionali del Comune.

La riduzione dell'accantonamento a titolo di fondo contenzioso, registrata nell'esercizio 2024, risulta dovuta, come dichiarato in sede di riscontro istruttorio, alla positiva definizione di diversi procedimenti di rilevante importo.

Nel prendere atto dei chiarimenti forniti, si raccomanda di assicurare, nel tempo, mediante attento monitoraggio dei contenziosi in essere, la congruità del fondo *de quo*, fondamentale per evitare il concretizzarsi di squilibri di competenza ovvero di cassa in ragione dell'emersione di oneri non adeguatamente quantificati e, dunque, privi di adeguata copertura.

Si rappresenta, sin d'ora, che la fattispecie sarà oggetto di dedicati approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

3. Cassa

La situazione di cassa risulta positiva in tutto il periodo in esame, in assenza di attivazione di anticipazioni ordinarie di tesoreria.

Tabella n. 4 - Cassa

	2022	2023	2024
Fondo cassa al 31 dicembre	24.501.865,96	27.940.087,11	32.819.264,23
<i>di cui vincolata</i>	4.312.930,88	5.985.255,70	9.153.860,36

Fonte: BDAP.

La parte vincolata risulta valorizzata nel rispetto di quanto previsto dalla novella di cui all'articolo 6, comma 6-*octies*, del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95.

L'importante incremento della stessa nell'esercizio 2024 rispetto alle annualità precedenti deriva, come rappresentato in sede istruttoria, dall'assegnazione tardiva di fondi vincolati da parte di enti sovracomunali.

4. Gestione dei residui e andamento delle riscossioni

L'andamento delle riscossioni dei crediti afferenti ai Titoli 1 e 3, come riportato nel seguente prospetto, ha presentato un andamento ondivago nel triennio in esame.

Tabella n. 5 – Riscossioni in conto competenza e in conto residui

	COMPETENZA			RESIDUI		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Titolo 1	73,96%	74,32%	71,99%	25,92%	33,73%	32,66%
Titolo 3	68,47%	70,40%	74,02%	18,54%	19,89%	19,33%

Fonte: BDAP.

Al Titolo 1, dopo un aumento degli incassi sia in conto competenza che in conto residui nel 2023 rispetto al 2022, si riscontra un leggero decremento degli stessi nella successiva annualità (2024).

I valori percentuali delle riscossioni del Titolo 3 presentano, nel medesimo periodo, un miglioramento più stabile, con una ridottissima riduzione nel 2024 rispetto al 2023.

Come rappresentato in sede istruttoria, la flessione delle riscossioni in conto residui nel 2024 rispetto all'anno precedente è dovuta agli incassi legati all'adesione alla rottamazione *quater* e agli accertamenti IMU-ATER relativi alle annualità 2013-2018, maggiormente incidenti sulle risultanze dell'esercizio 2023.

Circa i residui attivi antecedenti al 2021 mantenuti in bilancio per l'importo complessivo di euro 13.897.250,29, gli approfondimenti effettuati hanno evidenziato che una quota preponderante degli stessi, pari a euro 11.882.208,81, afferisce a poste dei Titoli 1 e 3 sterilizzate per il 91,14 per cento (euro 10.829.457,17) mediante accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità.

Ulteriori crediti ante 2021, sempre da quanto rappresentato in atti, sono stati sterilizzati mediante specifici accantonamenti (altri accantonamenti) per un importo complessivo di euro 456.147,71.

Il valore dei residui attivi di parte corrente complessivamente "*garantiti e/o coperti*" da accantonamenti ammonta, dunque, ad euro 11.285.604,88 pari al 93,74 per cento del totale degli stessi (euro 12.038.900,77).

Ulteriori residui ante 2021 afferiscono per euro 910.001,84 al Titolo 5 (fondi deposito mutui in giacenza presso Cassa depositi e prestiti) e al Titolo 4 per euro 884.500,15 (finanziamenti regionali certificati).

Alla luce di quanto esposto, si raccomanda all'Amministrazione, che peraltro già in sede di riscontro istruttorio si è espressa in tal senso, di procedere ad una puntuale attività di riaccertamento ordinario sulle poste in argomento in sede di approvazione del rendiconto 2025, ciò al fine di accertare la sussistenza dei requisiti di conservazione in contabilità.

Si rappresenta, sin d'ora, che i rilevati profili saranno oggetto di dedicati approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

5. Organismi partecipati

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute, direttamente ed indirettamente, al 31 dicembre 2023, prevista dall'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è stata perfezionata con delibera consiliare n. 98 del 30 dicembre 2024.

Dall'esame del provvedimento e della allegata documentazione emerge la situazione di seguito sinteticamente esposta.

Denominazione	Quota percentuale	Oggetto sociale	Interventi
Velletri servizi s.p.a.	100	Servizio gestione entrate	Mantenimento
VOLSCA Ambiente e servizi s.p.a.	45,56	Rifiuti solidi urbani	Mantenimento
Acea ATO-2	0,00000276	Servizio idrico	Mantenimento

Fonte: delibera di Consiglio comunale n. 98 del 30 dicembre 2024.

Con riferimento ai residui attivi, ante 2021, vantati nei confronti della Velletri Servizi s.p.a., oggetto di specifico approfondimento istruttorio, si prende atto di quanto rappresentato circa la necessità di sistemare le relative partite contabili trattandosi di crediti iscritti a ruolo (proventi contravvenzionali; fitti; tributi diversi) che non afferiscono ai rapporti con la società, bensì con i contribuenti.

Si rappresenta, sin d'ora, che la fattispecie sarà oggetto di dedicati approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

6. Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR

Con riferimento ai profili inerenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza, la documentazione prodotta in sede istruttoria, oltre ad elencare i progetti in corso di realizzazione, precisandone lo stato di avanzamento, dà conto della coerenza, al 31 dicembre 2023, tra i dati contabili dell'Ente e quelli inseriti in REGIS, della conformità tra l'andamento dei progetti e le tempistiche previste nonché del rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, del d.m. 11 ottobre 2021, che prevedono la costituzione di appositi capitoli correlati di entrata e di spesa per ciascun intervento, al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari di incasso e pagamento e la corretta gestione dei vincoli sia di competenza che di cassa.

P.Q.M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Lazio,

ACCERTA

le criticità o le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto a:

- garantire una corretta quantificazione degli accantonamenti, nonché il mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare, anche in prospettiva, il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- monitorare i residui attivi, effettuando puntuali attività di riaccertamento ordinario, nonché adottare azioni idonee ad incrementarne i tassi di riscossione, specificamente delle poste caratterizzate da maggior vetustà;
- attuare un costante monitoraggio sugli interventi PNRR, nel pieno rispetto delle prescrizioni in materia.

L'OREF è tenuto a vigilare sull'attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Velletri (RM).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *web* istituzionale dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 25 luglio 2025.

L'ESTENSORE

Matteo SANTUCCI
f.to digitalmente

IL PRESIDENTE

Stefano SIRAGUSA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 25 luglio 2025

Il funzionario preposto all'Ufficio di supporto

Aurelio CRISTALLO
f.to digitalmente